

Al Direttore Generale del Personale MI
Dott.ssa Maria Assunta PALERMO
dgper.segreteria@istruzione.it

Al Dirigente dell'Ufficio V
Dott.ssa Maria Rita CALVOSA
dgper.ufficio5@istruzione.it

Oggetto: Richiesta di urgente nota di chiarimento sulla corretta individuazione della data di valutazione del servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie permanenti ATA 24 mesi.

La scrivente Organizzazione Sindacale, nel corso dell'informativa dedicata alla procedura delle graduatorie permanenti ATA 24 mesi, aveva rappresentato l'esigenza di precisare espressamente, nella relativa circolare, che la valutazione del servizio e del conseguente punteggio dovesse essere effettuata con riferimento alla data di scadenza del bando e non alla data di presentazione della domanda. Tale chiarimento appariva indispensabile per evitare interpretazioni difformi da parte degli Uffici territoriali e garantire un'applicazione uniforme della disciplina su tutto il territorio nazionale.

In quella sede, l'Amministrazione aveva rassicurato le Organizzazioni sindacali, affermando di non aver riscontrato situazioni di questo tipo e assicurando che, qualora fossero emerse criticità, sarebbe intervenuta con gli opportuni chiarimenti.

Le numerose segnalazioni pervenute alla scrivente dimostrano, invece, che tali criticità non solo esistono, ma stanno determinando criteri di valutazione differenti tra i diversi Ambiti Territoriali.

A conferma di quanto sopra, si allegano alcuni provvedimenti. In particolare, l'Ambito Territoriale di Pistoia, nel rigettare una diffida della UIL Scuola, dichiara espressamente di considerare da almeno cinque anni quale termine finale per la valutazione del servizio la data di inoltro della domanda tramite POLIS, anziché quella di scadenza del bando, ritenendola l'unica idonea a certificare il servizio effettivamente prestato. Analogamente, l'Ambito Territoriale di Bari, nel rigettare la diffida della UIL Scuola, afferma di avere correttamente applicato e interpretato l'O.M. n. 21 del 23 febbraio 2009, escludendo la sussistenza di errori nell'attribuzione dei punteggi.

Tale circostanza dimostra che non ci si trova di fronte a un mero errore interpretativo o a un caso isolato, bensì a una prassi amministrativa consolidata, suscettibile di determinare evidenti disparità di trattamento tra gli aspiranti. Analoghe segnalazioni sono pervenute anche da altri territori; tuttavia, in tali casi non è stato possibile acquisire riscontri formali, poiché i relativi Ambiti Territoriali non hanno ritenuto di formalizzare per iscritto le motivazioni poste a fondamento delle proprie determinazioni.

Per tali ragioni, si chiede a codesta Amministrazione di emanare con la massima urgenza una nota di chiarimento rivolta agli Uffici Scolastici Regionali e agli Ambiti Territoriali, precisando in modo inequivocabile che la valutazione del servizio e del relativo punteggio deve essere effettuata con riferimento alla data di scadenza del bando, assicurando così un'applicazione uniforme delle disposizioni su tutto il territorio nazionale.

Si chiede, altresì, di verificare le prassi adottate dagli Uffici territoriali e di adottare i conseguenti interventi correttivi qualora siano riscontrate applicazioni non conformi.

L'urgenza di tale intervento è evidente. Non è accettabile che la posizione di un aspirante in graduatoria dipenda dall'interpretazione adottata dal singolo Ambito Territoriale. Una procedura nazionale deve garantire criteri uniformi e uguali per tutti; diversamente, il risultato finale finisce per dipendere dalla provincia competente, con conseguenti disparità di trattamento tra candidati che si trovano nella medesima situazione.

È proprio per evitare tali disomogeneità che all'Amministrazione centrale è affidata la funzione di indirizzo e coordinamento, al fine di assicurare interpretazioni univoche e un'applicazione omogenea delle disposizioni sull'intero territorio nazionale, nel rispetto dei principi di imparzialità, uguaglianza e buon andamento dell'azione amministrativa.

Considerato che le graduatorie sono in fase di definizione, si confida in un tempestivo intervento di codesta Amministrazione, al fine di evitare contenziosi, prevenire disparità di trattamento tra gli aspiranti e garantire la corretta formazione delle graduatorie permanenti.

Roma 7 agosto 2026

Paolo Pizzo
Segretario Nazionale